

# Tasse più leggere per sollevare le retribuzioni

## Assemblea nazionale a Milano di Cgil, Cisl, Uil Metalmeccanici: lotte per il contratto subito

di Luigina Venturelli / Milano

**SALARI** Equità, sostegno dei redditi dei lavoratori e pensionati, meno tasse sul lavoro dipendente, rinnovo dei contratti di lavoro: sono queste le parole chiave della battaglia dei sindacati per riportare la questione salariale al centro dell'azione politica. Do-

mani, infatti, si terrà al Teatro Smeraldo di Milano un'assemblea unitaria dei quadri e delegati di Cgil, Cisl e Uil a cui parteciperanno anche i leader confederali, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti: scopo dell'incontro è l'elaborazione di una piattaforma sulla cui base le organizzazioni sindacali sono intenzionate ad aprire un confronto con il governo in favore di una politica di sostegno ai redditi. L'erosione del potere d'acquisto delle famiglie è ormai emer-

genza nazionale: attraverso tutte le categorie del lavoro dipendente e richiede interventi politici ed economici di carattere generale. Nel frattempo, però, continuano le rivendicazioni dei singoli comparti per il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti da tempo. È il caso dei metalmeccanici che, dopo mesi di chiusura totale da parte di Federmecanica e venti ore di sciopero effettuate

**Domani mattina la riunione dei delegati al Teatro Smeraldo, con i vertici sindacali**

tra ottobre e dicembre, mercoledì hanno visto ripartire il tavolo della trattativa. Gli industriali hanno dichiarato di non avere veti politici o pregiudiziali rispetto ad alcun punto della piattaforma e, sulla base di questa disponibilità, Fiom, Fim e Uilm hanno concordato un calendario di trattative ristrette che si concluderà il 12 dicembre. «Non lasceremo nulla d'intentato per conquistare il contratto entro la fine dell'anno», dicono le organizzazioni sindacali. Ma sui punti di fondo della piattaforma le posizioni delle parti sono ancora molto lontane.

Resta, innanzitutto, il nodo del salario: a fronte dei 117 euro richiesti, gli industriali hanno messo sul tavolo 100 euro, ma solo 66 come aumento sui minimi tabellari, mentre gli 33-34 arriverebbero da maggiorazioni sugli istituti relativi alla produttività come gli straordinari. Sul mercato del lavoro mancano impegni precisi, sia sui percorsi di stabilizzazione, sia sulla percentuale massima di utilizzo del lavoro a termine e interinale. Riguardo all'inquadramento unico, poi, Federmecanica



Uno sciopero dei metalmeccanici. Foto di Riccardo De Luca

continua a dirsi contraria ad una revisione complessiva, mentre ha presentato richieste di aumento della flessibilità a cui i sindacati, contrari all'au-

**Nelle prossime settimane massima mobilitazione per avere il rinnovo prima di Natale**

mento degli orari di fatto, contrappongono il vincolo all'accordo con le Rsu. Fim, Fiom e Uilm si dicono così «disponibili» a trovare «soluzioni di mediazione», ma ad una precisa condizione. Che «non venga stravolto il senso stesso delle richieste». Per questo viene ribadita la necessità di sostenere la trattativa con «il massimo della mobilitazione e della lotta» e sono state proclamate altre 8 ore di sciopero da effettuare entro le prime tre settimane di dicembre.

## Minacciato l'aumento del prezzo del latte

■ Aumenti in vista, con l'inizio del nuovo anno, per il latte italiano. È quanto prefigurato ieri, a margine della conferenza stampa di Confagricoltura Roma, da Nicolò Carandini del cda della Centrale del Latte di Roma. Carandini ha spiegato il prevedibile rialzo dei listini nazionali, ma anche dei Paesi produttori Ue, con «l'inatteso fenomeno della carenza delle scorte registrato a partire da luglio. Il latte italiano - ha detto Carandini - ora va all'estero per essere esportato, in polvere, in Cina dove il consumo pro-capite di latte è passato quest'anno da 3 a 9 litri».

«Fino a luglio - ha spiegato il rappresentante della Centrale del latte di Roma - c'era un surplus di produzione di latte in ambito comunitario, mentre in Italia si è sempre prodotto il 40% in meno del fabbisogno nazionale. In Cina il consumo è stato promosso come alimento sano e status symbol occidentale. E ora le nostre scorte sono a zero perché i produttori vengono pagati di più da operatori esteri, attivi sul mercato cinese». Immediata la reazione dei consumatori all'annuncio dei possibili rincari. «Chiediamo all'Antitrust di intervenire aprendo una indagine anche sui prezzi del latte - ha dichiarato Carlo Rienzi del Codaccons - Nell'ultimo trimestre il prezzo medio è passato da 1,35 euro a 1,45 euro al litro, con un aumento del 7%. Questo significa un aumento di 36,5 euro all'anno, per una famiglia che consuma almeno un litro di latte al giorno».

## Successo dei confederali per le Rsu del settore pubblico

■ Grande successo dei sindacati confederali alle elezioni del Pubblico Impiego. Si attestano, infatti, ad una percentuale complessiva di circa l'80%, i voti raccolti da Cgil, Cisl e Uil nelle elezioni per le Rappresentanze sindacali unitarie nel settore pubblico, secondo i dati elaborati nella proiezione di ieri sera, sulla base di un campione rappresentativo di tutti i comparti. Lo riferisce il segretario generale della Funzione pubblica-Cgil, Carlo Podda, esprimendo «grande soddisfazione» per il risultato che «conferma la grande rappresentatività» dei tre sindacati confederali. Il voto, al quale da lunedì 19 erano chiamati circa 1,8 milioni di dipendenti pubblici, si è chiuso ieri pomeriggio. «In questo quadro - aggiunge Podda - la Cgil conferma il proprio primato complessivo con una percentuale superiore al 33% e continua ad essere il primo sindacato nei comparti della sanità e delle autonomie locali». Oggi, conclude, saranno resi noti i dati relativi ai comparti e alle realtà più significative. A sottolineare «due dati estremamente positivi» nelle elezioni per il rinnovo delle Rsu è anche il segretario generale della Cisl-Funzione pubblica, Rino Tarelli. «Il primo - afferma in una nota - è che Cgil, Cisl e Uil sono avviate ad attestarsi oltre l'80% dei consensi generali, confermando così la fiducia dei lavoratori nel sindacato confederale. Il secondo - prosegue - è che la Cisl si sta attestando oltre il 31%, con punte di eccellenza in molti settori delle amministrazioni».

**IL CASO** Sarà lunedì il giorno decisivo per le nomine del presidente e dell'amministratore delegato

## Telecom, se Pomicino fa il moralizzatore...

/ Milano

Per Telecom ancora non si arriva alle nomine (l'attesa a questo punto è per lunedì), ma i venti della polemica non calano di fronte ai nomi dei più accreditati candidati, Gabriele Galateri e Franco Bernabè. Corrado Calabrò, il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, si è fatto sentire preoccupato: lo stallo nelle nomine incide sull'azienda terribilmente, ormai si è arrivati a un punto che rischia di far scivolare Telecom lungo un piano inclinato, non si può attendere oltre. Un guado, un pantano: questa, per metafora, la situazione in cui rischia di trovarsi Telecom, mentre altre aziende marcano spedite sulla strada dell'evoluzione tecnologica, secondo Calabrò. Le polemiche sembrano colpire soprattutto Franco Bernabè. Contro di lui non solo Paolo Cirino Pomicino, nei panni del moralizzatore, che aveva contestato l'eventuale incarico, ma anche altri parlamentari del centrodestra, Carlo Giovanardi

(Udc), Antonio Leone e Stefania Craxi (Fi) e Mauro Del Bue (Nuovo Psi). Pomicino, con Giovanardi e Leone, ha pure presentato una interpellanza urgente ai ministri dell'Interno e della Giustizia. Nell'interpellanza si chiede di sapere quali siano «i compiti che la Telecom Italia svolge con la propria struttura per le amministrazioni centrali dello Stato, per i servizi di sicurezza e per la magistratura...». Poi la stoccat: «... quali sono le garanzie personali e societarie che il Governo ritiene di chiedere alla Telecom dal momento che essa svolge compiti per molti aspetti legati alla sicurezza nazionale e a delicate funzioni inquirenti». Messaggio apparentemente ambiguo, la cui spiegazione sta in un articolo scritto l'altro giorno da Pomicino su Libero, dove l'ex ministro definiva Bernabè esperto di servizi segreti, legato alla finanza internazionale, accusandolo di discutibile comportamento negli anni novanta, quando era ai vertici dell'Eni, e di conflitto di interessi. Del Bue invece ironizza: «Validissimo manager già dell'Eni,



Franco Bernabè. Foto Ansa

**Interpellanza parlamentare del centrodestra contro la candidatura di Bernabè**

anche nella fase in cui l'azienda era coinvolta in vicende attinenti finanziamenti illegali, nonché profondo conoscitore di servizi segreti (negli anni Ottanta venne invitato alla commissione che aveva il compito di riformarli)». Stefania Craxi infine accusa la maggioranza di occupare tutte le posizioni di potere». Bernabè ha annunciato querela contro Pomicino, che replica: «Faremo chiarezza in tribunale». Malgrado i fuochi di sbarramento, la soluzione per Telecom sembra comunque e finalmente a portata di mano. Il comitato nomine di Mediobanca sarebbe stato allertato per lunedì prossimo per dare il via libera, mentre si sta lavorando per ricomporre le divergenze nate all'interno della stessa Piazzetta Cuccia e quelle con Intesa Sanpaolo, l'altra anima di Telco, che insieme tengono le fila del progetto di riassetto al vertice del gruppo telefonico. «Il tema delle nomine è sempre più urgente e bisogna trovare una soluzione il prima possibile» ha detto l'ad di Intesa Sanpaolo Corrado Passera ieri pri-

ma della riunione dell'esecutivo dell'Abi, non nascondendo una certa irritazione per i continui rinvii. Il socio industriale Telefonica da parte sua è costretto alla finestra dai patti parassociali che non gli consentono di avere voce in capitolo in via decisiva sulle nomine, ma ambienti vicini al gruppo spagnolo non nascondono il disappunto. E cresce la tensione anche tra gli investitori con Lehman Brothers che taglia la raccomandazione sul titolo da «equal» ad «underwrite». Quello che ci si aspetta è che Mediobanca formalizzi con il via libera di Cesare Geronzi, Vincent Bolloré, Dieter Rampl e Marco Tronchetti Provera, i quattro componenti del comitato nomine, la candidatura di Galateri e Bernabè e che i soci di Telco, che hanno in mano il 23,6% del gruppo telefonico, chiedano a Pasquale Pistoro e a Riccardo Ruggiero di fare un passo indietro. La convocazione del consiglio di amministrazione straordinario di Telecom avverrebbe dopo 12 ore visto il suo carattere d'urgenza.

## BREVI

### Fincantieri La Fiom vince le elezioni di Palazzo Marineria a Trieste

Per la prima volta la lista Fiom-Cgil ha vinto nella elezione della Rsu a Palazzo Marineria di Fincantieri, a Trieste. Su 361 votanti (pari al 57,12% degli aventi diritto), la Fiom ha ottenuto la maggioranza assoluta con 181 voti (52,32%). La Fim ha invece ottenuto 139 voti (40,17%). La Uilm, infine, 26 (7,51%). Le schede bianche e nulle sono state 15. Per effetto di questi risultati, nella nuova Rsu la Fiom ottiene 5 seggi, la Fim 3, la Uilm 1. Nella Rsu precedente la Fim ne aveva 4, la Fiom 3, la Uilm 2. Palazzo Marineria costituisce il più importante centro di progettazione del gruppo Fincantieri.

### Servizi Nasce la società per la logistica integrata tra Poste e Ferrovie

Nasce la società per la logistica integrata tra Poste e Ferrovie. Oggi il cda di Fs, lunedì quello di Poste accendono i motori del progetto che prevede il conferimento di asset da parte di Fs, cui seguirà una due diligence per mettere in condizione i due partner di avere il 50% ciascuno della nuova società. L'obiettivo è fornire un servizio completo che arrotondi il business che le due realtà sono oggi in grado di offrire. Gli asset di Ferrovie sono costituiti da personale e, soprattutto, edifici: depositi che consentano lo stoccaggio delle merci trasportate, in attesa di essere consegnate a grandi clienti come, ad esempio, operatori della grande distribuzione. Il progetto si fonda sulla considerazione strategica del trasporto merci su rotaia per l'Italia e sulla capillarità della rete logistica e della presenza di Poste italiane.

## Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale  
7gg/Italia 296 euro  
6gg/Italia 254 euro  
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale  
7gg/Italia 153 euro  
6gg/Italia 131 euro  
7gg/estero 581 euro

Online

Quotidiano  
6 mesi 55 euro  
12 mesi 99 euro

Archivio Storico  
6 mesi 80 euro  
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico  
6 mesi 120 euro  
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publitkompas

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801  
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publitkompas